



POLO SCOLASTICO2 "TORELLI"

Liceo Scientifico Statale - Viale Kennedy, 30 - 61032 FANO (PU)

sede staccata - Via Gramsci 89 – 61045 PERGOLA (PU)

Segreteria Fano 0721/800809 - Segreteria Pergola 0721/735528

www.liceotorelli.edu.it -- Cod. fisc. 81003870417

e-mail: psps01000g@istruzione.it - psps01000g@pec.istruzione.it

Fano, 13.06.2025

Al Collegio docenti

Al Consiglio di Istituto

p.c. Al DSGA e personale ATA

Al sito

Piano per l'Inclusione 2025-26

Base normativa ed elementi di fondo

A proposito di inclusione degli studenti stranieri, degli studenti con disabilità o con disturbi di apprendimento e con bisogni educativi speciali, l'Istituto si sente impegnato nel rispetto delle norme e degli accordi previsti a livello nazionale e locale, fra cui:

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM 24/2006, CM 4233/2014) e *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana* (CM 2/2010), nonché nota MIUR (Dip. Istruzione – Direzione generale per gli Ordinamenti) del 27 gennaio 2012 e relativa CM 8/2013.

Accordo di programma per l'inserimento degli alunni disabili siglato fra USP Pesaro-Provincia- Asur sulla base della precedente normativa nazionale) e *Linee guida MIUR sull'integrazione scolastica degli alunni disabili* del 4 agosto 2009;

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L. 170/2010); *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* (allegate al DM 12 luglio 2011);

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012)

Nota prot n° 1551 del 27 Giugno 2013 (che approfondisce il significato di programmazione didattica del PAI).

Inclusione scolastica studenti con disabilità (Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017).

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Decreto interministeriale 182/2020.

Il Gruppo di lavoro per l'handicap (GLHI) estende le sue competenze a tutti i bisogni educativi speciali così come configurati dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, divenendo GLI.

TABELLA TEMPISTICA PAI - PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

QUANDO	SOGGETTO	AZIONE 
Entro 30 giugno a.s. in corso:	GLI	propone il PAI
	il COLLEGIO DEI DOCENTI	delibera il PAI
	ISTITUZIONE SCOLASTICA	trasmette il PAI a USR
Settembre a.s. successivo:	il GLI e il DS 	Assegnano le risorse di sostegno e propongono al collegio docenti obiettivi e attività da inserire nel PAI
Giugno a.s. successivo:	il COLLEGIO DOCENTI	Verifica i risultati raggiunti

Come si evince dalla tabella soprastante, entro giugno, il GLI predispone il PAI da proporre al Collegio Docenti, sulla base dei suggerimenti dei Consigli di classe, quanto alle strategie più idonee per l'accoglienza dei singoli studenti.

I Consigli di classe, dopo i primi incontri dei mesi di settembre-ottobre, riferiranno, laddove opportuno e necessario, al GLI e al Collegio ai fini dell'inserimento di ulteriori obiettivi e attività nel Piano per l'inclusione dell'anno in corso.

PER GLI STUDENTI STRANIERI

Si precisa che gli studenti stranieri neoarrivati rientrano tra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Al fine di una migliore inclusione di questi studenti, è stato predisposto uno specifico Protocollo al quale si rimanda: **Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri**.

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri è parte integrante del PTOF e intende rappresentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale sia agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento sarà, dunque, il punto di partenza comune all'interno dei vari Consigli di Classe.

Finalità:

1. definizione pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
2. facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri;
3. sviluppo di un adeguato clima di accoglienza;
4. aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2;
5. utilizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti alla programmazione curriculare.

Contenuti:

Il protocollo d'accoglienza:

1. contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura di iscrizione ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri;
2. definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza, attribuendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
3. propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	3
➤ salute (104 senza sostegno)	9
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale (stranieri neoarrivati)	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro (salute)	2
Totali	50
% su popolazione scolastica	4,5 %
N° PEI redatti dai Consigli di classe	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8
Attivazione di percorso di istruzione domiciliare	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	Mentoring DM 19	Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: Grazie al DM 66 e ai fondi del PNRR i docenti hanno partecipato a corsi sugli strumenti di didattica innovativa.	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			2		
Valorizzazione delle risorse esistenti				3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				3	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Stima della rilevazione dei BES per l'a.s. 2025-2026:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	2
➤ salute (104 senza sostegno)	9
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale (stranieri neoarrivati)	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro (salute)	2
Totali	44
% su popolazione scolastica	4 %
N° PEI redatti dai Consigli di classe	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7
Attivazione di percorso di istruzione domiciliare	0

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) valuta le situazioni e i dati per l'anno scolastico successivo, in vista delle comunicazioni necessarie da inoltrare all'Ufficio scolastico regionale (per il tramite degli uffici dell'Ambito territoriale). I consigli di classe analizzano la situazione. Tale valutazione avviene in realtà due volte e in due momenti distinti: subito dopo la chiusura delle iscrizioni e successivamente entro giugno (ad iscrizioni confermate anche per il primo anno di corso).

A seguito di assegnazione dell'organico alla scuola, il GLI provvede ad un adeguamento del piano ed il dirigente scolastico assegna le risorse a disposizione.

Ad inizio anno i GLO/Consigli di classe procedono ad elaborare gli interventi e la documentazione richiesta: Pei, Pdp. Nel corso dell'anno i Consigli di classe monitorano la situazione.

In caso di studenti con disabilità, il docente di sostegno, pur essendo assegnato all'intera classe, assume un ruolo di particolare rilievo nell'interazione con il docente coordinatore di classe.

Nella procedura inclusiva relativa ad altre situazioni di alunni con BES è il coordinatore di classe ad assumere il ruolo di referente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il numero gradualmente crescente di alunni con BES sta richiamando l'attenzione dei docenti sulla necessità di una più attenta formazione, considerando che le fragilità sono in aumento costante.

Grazie al PNRR DM65 un buon numero di docenti ha partecipato al corso sugli strumenti di didattica innovativa (Ambienti di Apprendimento e Intelligenza artificiale).

È auspicabile l'organizzazione di incontri volti a focalizzare la natura del disagio che alcuni dei nostri alunni possono vivere. Aumentare nei docenti il grado di consapevolezza rispetto al disagio derivante da una non comprensione di eventuali situazioni legate ai disturbi specifici di apprendimento.

Compatibilmente con i fondi disponibili ci si potrebbe rivolgere alla Erickson, come già fatto in precedenza, per richiedere un intervento formativo specifico per le esigenze del nostro Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella redazione dei PDP occorrerà prestare crescente attenzione, oltre che all'adozione di metodologie didattiche il più possibile inclusive, anche all'adattamento delle strategie di valutazione.

Fondamentale diventa il confronto tra docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si intende continuare sulla duplice strada dell'attenzione alle due dimensioni: il docente di sostegno, come figura privilegiata, nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità; il coordinatore come principale figura di riferimento, nelle classi in cui si hanno situazioni BES di altro genere.

In entrambi i casi è chiaramente previsto il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe nella programmazione delle attività e nell'adozione delle decisioni riguardanti gli alunni con Bisogni educativi speciali.

In relazione a questo si rimanda a quanto contenuto nel PTOF.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si è rivelato utile coltivare la relazione con le associazioni del territorio, in particolare le associazioni locali di sostegno per ragazzi stranieri (con carenze linguistiche) o con difficoltà sociali-culturali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con la famiglia viene riconosciuta come indispensabile affinché si realizzi un'azione didattico-educativa efficace e realmente inclusiva, in particolare per gli alunni con sostegno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È auspicabile impegnarsi maggiormente nel seguire lo studente nella continuità sia in entrata (dalla scuola secondaria di I grado) sia nel percorso interno al nostro liceo (nei passaggi da un anno di corso all'altro e in particolare dal primo al secondo biennio).

Inoltre, va prestata particolare attenzione alla progettazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) per gli studenti con disabilità, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e in collaborazione con Servizio UMEE AST PU competente per territorio

È stata valutata positivamente anche l'esperienza di PCTO di avviamento alla gestione degli strumenti informatici con persone anziane. Il progetto "Alfabetizzazione Digitale", gestito dalla scuola in collaborazione con il Comune di Fano, l'Ente Proloco Fano Fanum Fortunae e i Circoli anziani cittadini, potrà essere ripetuto anche il prossimo anno.

A tale riguardo, si ribadisce l'esigenza, da parte del Servizio UMEE AST PU, di poter accedere ad una valutazione finale che comprenda anche l'esperienza di alternanza scuola-lavoro o scuola-centro svolta dall'alunno, in vista di un passaggio al Servizio UMEA AST PU per gli alunni con disabilità che non intendano proseguire il percorso di studi universitario.

Rispetto alla continuità tra scuola secondaria di I grado e di II grado, in vista dell'ingresso di alunni con disabilità c'è stato, da parte della scuola secondaria di I grado, l'invito a partecipare al GLO per la verifica finale PEI, così da presentare in modo approfondito la situazione dei singoli alunni al fine di un ottimale inserimento.

Il nostro Istituto sarà attento a richiederne la partecipazione anche nei prossimi anni, qualora non venisse prevista dalla secondaria di I grado.

Vanno studiati altri percorsi di orientamento per offrire agli alunni con disabilità una scelta di opportunità più ampia, che contribuisca alla definizione del loro progetto di vita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

È auspicabile una maggiore valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che può fungere anche da supporto alle esigenze speciali presenti all'interno dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tra le risorse aggiuntive si segnala l'intervento degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione messi a disposizione dal Comune di Fano e di San Lorenzo in Campo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11.06.2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13.06.2025

Allegati riservati: Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Per quanto riguarda le ore di sostegno e di AEC attribuite agli studenti già presenti in Istituto, si rimanda alle proposte effettuate nelle rispettive documentazioni.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Annalisa Settimio

(Firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/05, ss.mm.ii. e norme collegate)